VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

NOTA DI RISPOSTA ALL' ARTICOLO APPARSO SULL' "ARENA" DI VERONA

36 Provincia

GARDA - BALDO

BARDOLINO. Stefano Nicotra convocherà una riunione coi colleghi

L'imbarcazione in uso ai Vigili del fuoco sul Garda

Imbarcazione dei Vigili del fuoco sindaci spaccati

Il primo cittadino di Torri ha inviato una lettera con la proposta di acquisto di una motovedetta
Replica da Malcesine: «Follia spendere questi soldi»

Gerardo Musuraca

Manca l'accordo tra sindaci del Garda per la questione dell'acquisto della nuova imbarcazione dei Vigili del Fuoco di stanza a Bardolino.

È stata spedita in questi giorni dal municipio di Torri una missiva scritta dal sindaco, Stefano Nicotra, e indirizzata ai colleghi rivieraschi con l'invito ad esaminare la bozza di convenzione col Dipartimento dei Vigili del fuoco del ministero dell'interno per l'acquisto della motovedetta anti-incendio.

Nel novembre 2014 la Raff (Rescue and fire fighting, salvataggio e contrasto del fuoco, n.d.r.), dal distaccamento di Bardolino era stata trasferita al comando di Savona. Uno «scippo» perché il presidio sul più grande lago italiano era rimasto solamente con un natante diverso rispetto alle caratteristiche di sicurezza e di efficacia della motovedetta tolta dal Garda.

All'epoca il sindaco di Bardolino, Ivan De Beni, si era opposto al trasferimento ed aveva cercato di fare riportare nel suo comune la Raff. Purtroppo senza risultati. Il sindaco di Torri, Stefano Nicotra, aveva poi mandato un invito ai colleghi di Affi, Brenzone, Castelnuovo, Cavaion, Costermano, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera, San Zeno di Montagna e Valeggio per ragionare sul da farsi.

Tredici comuni inizialmente coinvolti, di cui nove avevano poi sottoscritto la lettera proposta da Nicotra per il cofinanziamento della barca anti-incendio. Le firme erano arrivate dai sindaci di Affi, Bardolino, Castelnuovo, Garda, Lazise e Peschiera, oltre che da Malcesine, Brenzone e dallo stesso Nicotra.

Era stato formalizzato l'impegno a «cofinanziare il 50 per cento dell'acquisto della imbarcazione. A condizione che», avevano scritto i sindaci, «la stessa sia destinata al lago di Garda e rimanga nella disponibilità del Distaccamento di Bardolino... L'impegno di spesa si perfezionerà nel corso del 2017, in sede di redazione del bilancio di previsione». Costo della operazione: 570 mila euro.

Ora la bozza arrivata nei municipi prevederebbe che ciascuno dei comuni, cioè Malcesine, Brenzone, Torri, Garda, Bardolino, Peschiera, Castelnuovo e Affi, spenda una quota per arrivare a 285 mila euro, il 50 per cento della spesa totale. Ma, vista la proposta, i due comuni più a nord del Garda oggi hanno «perplessità».

«I Vigili del Fuoco di Riva del Garda», ha detto Marchesini, sindaco di Malcesine, «possiedono già un'imbarcazione antincendio e stanno provvedendo all'acquisto di una più grande del costo superiore al milione di euro: sarà operativa dal 2018. La relazione aggiornata al 29 agosto fattami dal responsabile di Protezione civile di Malcesine spiega che la barca è già in grado di coprire tutto il Garda. Per me spendere tutti questi soldi oggi è una pazzia, tanto più se si deve a versarli al ministero dell'interno, soggetto che ha allontanato la precedente imbarcazione dal Garda».

Simile il commento del primo cittadino di Brenzone. «Massimo supporto ai Vigili del Fuoco di Bradolino perché abbiano una barca adeguata», ha detto Tommaso Bertoncelli, «ma la cifra per l'acquisto deve essere quella di 285 mila euro, stanziabile dal ministero. L'onorevole D'Arienzo mi ha riconfermato che è fattibile avere una barca adeguata con questi soldi e Brenzone non ha oltre 35 mila euro da spendere: abbiamo sborsato circa 100 mila euro per riparare i danni fatti dai tre recenti temporali che hanno colpito il comune tra luglio e agosto e siamo in netta difficoltà».

Conclusione: «Le notizie date dal collega Marchesini sono positive e il problema verrebbe risolto con costi irrisori: spero in questa soluzione con i Vigili del Fuoco di Riva». Nei prossimi giorni, quindi, i sindaci dovranno ritrovarsi attorno ad un tavolo per chiarire le varie posizioni e fare sintesi.Il deputato del Pd, Vincenzo D'Arienzo, si era speso nei mesi scorsi col Comando Nazionale dei Vigili del Fuoco per cercare di fare arrivare i soldi sul Garda per la nuova imbarcazione. L'onorevole aveva spiegato al giornale che «visto che la sicurezza è materia governativa, non dovrebbero essere i Comuni a pagare al 50 per cento questa motovedetta, ma Roma per intero».

« Ho potuto parlato coi vertici nazionali dei Vigili del Fuoco e so che ci sarebbe la possibilità di acquisire un natante anche solo con la cifra messa dal ministero». •

Verona, 12/09/2017

Apprendiamo da fonti di stampa che verrà spesa una cifra che supera il milione di euro per una imbarcazione antincendio da assegnare al distaccamento di Riva del Garda (che già ne possiede una)e dallo stesso tempo alcuni sindaci vorrebbero tirarsi indietro rispetto all'impegno preso per l'acquisto della nuova imbarcazione per il distaccamento VV.F. di Bardolino.

Ci sembra assurdo leggere certe affermazioni sulla stampa e non comprendiamo bene quanto giovi "mercanteggiare" sulla cifra da spendere per l'acquisto di una imbarcazione per il distaccamento VV.F. di Bardolino.

USB VV.F. Verona intende replicare all'articolo sopracitato affermando che la riduzione dei costi dell'acquisto dell'imbarcazione destinata al Distaccamento VVF di Bardolino inciderebbe sicuramente sulla sicurezza degli operatori che in futuro dovranno operare portando soccorso sul Lago di Garda.

Ma i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Verona valgono così poco per alcuni sindaci lacustri?

I 570.000€ inizialmente stanziati non coprirebbero neanche l'intero allestimento della nuova imbarcazione; adesso la decisione di spendere eventualmente la metà!
Siamo basiti e chiediamo ai Sindaci "dubbiosi" un confronto immediato e di rivedere le loro posizioni.